



## INSIEME, "VERSO L'ALTO". AC COME DONO E OPPORTUNITÀ

DI GIANNI BORSA

Care amiche, cari amici, alla ripresa dell'anno associativo vorrei fare una confidenza, che ho di recente condiviso con il Consiglio diocesano. Tutti conosciamo quel passaggio del Vangelo in cui Pietro pronuncia una delle frasi più suggestive del Nuovo Testamento: «**Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna.**». Un passaggio commovente: l'affidamento – direi persino la "resa" – dell'uomo all'amore di Gesù.

Ma quello che ha colpito me, e che continua a frullarmi nell'animo, è la precedente domanda del Signore, che poi sollecita l'umanissima risposta di Pietro. Gesù esclama, in un momento carico di pathos: «**Forse volete andarcene anche voi?**».

Ebbene, mi pare che questa domanda il Signore ce la ripeta ogni giorno. Di fronte alla complessità dei tempi, al venir meno di tante certezze, all'affievolirsi delle "evidenze etiche", alle trasformazioni che ridisegnano la nostra epoca – e che spiazzano l'umanità intera – siamo chiamati da Cristo stesso a dare la nostra, personale risposta.

Anche noi vogliamo arrenderci, o tirare i remi in barca, piuttosto che gettare di nuovo le reti in mare? **Ci sentiamo chiamati, come donne e uomini di questo tempo, come credenti, a impegnarci di nuovo per il bene e il bello o intendiamo assuefarci al male, alle ingiustizie, alle ovvietà...?** Una delle certezze che mi incoraggiano nel proseguire

il cammino mi viene dal nostro stare insieme: vedo nell'Associazione la volontà – come abbiamo più volte detto – di passare dall'*io* al *noi*; di provare, con fiducia e testardaggine, a seminare, pur con i nostri limiti, parole e fatti di Vangelo. **Vedo nello stare insieme, con lo stile dei nostri tre verbi – pregare, pensare, appassionarsi –, un segnale forte di compagnia, di sostegno reciproco e di apertura agli altri, all'Altro.**

Papa Leone, in uno dei suoi primi interventi, ha affermato: «L'evangelizzazione, cari fratelli e sorelle, non è una conquista umana del mondo, ma l'infinita grazia che si diffonde da *vite cambiate* dal Regno di Dio»: vite trasformate dalla Grazia, vissute in pienezza, accettandone le difficoltà, riconoscendo le opportunità, misurando la bellezza (senza negare le fatiche) del darsi da fare per qualcosa di grande. In questo senso ci vengono incontro **la vita e l'eredità di san Pier Giorgio Frassati**: santo perché ha cercato di dare un senso pieno alla sua vita. Ed a lui prendiamolo slancio dal suo "**Verso l'alto**" che invita ad amare il mondo e la vita orientando lo sguardo al Cielo. "Verso l'alto" di Frassati sarà – assieme a *vite cambiate* del Papa – un *leit motiv* che accompagnerà l'anno associativo: lo intravediamo ricco di spiritualità, incontri, esperienze, iniziative disegnate per le differenti età dei nostri soci e di tutte quelle persone che seguono con amicizia l'Azione cattolica ambrosiana.

In questo numero di *In dialogo* si trovano significativi spunti di riflessione, le *Linee guida* dei settori di Ac, il calendario dei principali appuntamenti dell'anno.

Dalle stesse *Linee guida* (disponibili in cartaceo e, in forma integrale, nel sito associativo) emergono tre "premure" che vorremmo particolarmente coltivare nei gruppi locali, nei Settori e in sede diocesana. Si tratta della **spiritualità laicale**, della **formazione** e dei **territori** (cura e promozione dei gruppi locali).

Assieme a questi punti fermi, insisteremo sull'attenzione rinnovata ai poveri: non ci può essere fede in Cristo senza carità. Ugualmente metteremo a tema, in varie occasioni, **l'urgenza della pace**, gli **aspetti della vita laicale** (famiglia, scuola, lavoro, società, volontariato, cultura, politica...), nonché la **situazione delle comunità ecclesiali locali**.

Abbiamo ripreso le attività con AC7 (6-14 settembre) e la presentazione della Lectio con l'arcivescovo Mario (25 settembre); viviamo con gioia la Giornata parrocchiale (12 ottobre), il pellegrinaggio sulle orme di Frassati (18 ottobre), il convegno "Danzare la vita" (15 novembre), la giornata dell'Adesione (8 dicembre).

La molteplicità delle varie proposte dell'Ac Ambrosiana accompagneranno il cammino di ognuno, condividendo la bellezza di "essere e fare Ac" con altre amiche e altri amici. Un forte abbraccio e buon cammino.

## ESTATE: PIÙ CHE NUMERI, PERSONE

DI GAIA SIRONI E MARTA VALAGUSSA

Con il viaggio dell'AcS in Friuli Venezia Giulia, dedicato al tema dei "confini" ha preso il via l'estate firmata Azione cattolica ambrosiana. **Sono state 600 le persone che hanno vissuto un'esperienza formativa tra giugno e settembre con l'Ac.** Un calendario molto fitto: 19 proposte, tutte diocesane, aperte a bambini e bambine, adolescenti, giovani, adulti e anziani. Tre mesi di settimane residenziali a Santa Caterina Valfurva, campi di volontariato, ritiri spirituali, viaggi in Italia e all'estero. **L'iniziativa che ha raggiunto il numero maggiore di adesioni è stata la settimana per famiglie, dal 2 al 9 agosto, con 70 partecipanti.** L'ACR ha portato quasi 60 tra bambini e bambine ai cam-

pi di formazione a Santa Caterina; 50 i preadolescenti delle medie e più di 80 tra adolescenti e 18enni. "Quest'estate sono diminuiti radicalmente i numeri e abbiamo dovuto cancellare perfino il turno 14enni, ma non abbiamo mai perso il focus sulle altre iniziative che, nonostante i numeri, sono andate parecchio bene: la proposta che ha riscosso il maggior successo è stata quella del turno medie che, nella cornice di Santa Caterina, ha visto più di 50 ragazzi accompagnati dagli educatori", hanno raccontato Giorgia Marsano e Vito Lunardo, i responsabili Diocesani ACR. Nel mese di giugno gli adulti+ hanno vissuto alcuni giorni di vacanza a Bocca di Magra, in Liguria. E gli adulti? La tre giorni in

collaborazione con le Acli ha visto una ventina di persone ragionare insieme sul "lavoro povero", mentre quasi una trentina ha vissuto una tre giorni itinerante nel Lecchese nel mese di luglio, sulle orme di Pier Giorgio Frassati. Agli esercizi spirituali a Eupilio hanno partecipato 55 uomini e donne, che hanno affrontato il libro di Rut, meditato a due voci da don Cristiano Passoni e Giselda Adornato; alla summer school a Marola 38 persone hanno vissuto esperienze laboratoriali e momenti di confronto di altissimo livello; la settimana itinerante in Normandia è stata preferita da 43 persone, che hanno toccato con mano la storia e visto coi propri occhi paesaggi tanto affascinanti quanto tristi. "Forse





è proprio la parola 'insieme' a racchiudere il senso profondo delle tante proposte formative pensate per gli over 30 - una fascia ampia, eterogenea e ricca di sfumature", raccontano Maria Malacrida e Tomaso Ajroldi, vice presidenti del settore adulti. Ben 40 giovani dai 20 ai 30 anni invece sono andati a Roma ai primi di agosto per il Giubileo con papa Leone assieme a tre ragazze palestinesi di Betlemme, ospiti dell'Ac ambrosiana: una settimana, dal 31 luglio al 7 agosto, con una tappa d'avvicinamento tra Trevi e Spello, in Umbria, e poi la partecipazione al programma del Giubileo dei giovani. "Un'iniziativa che ha avuto molto successo è stata il Giubileo dei Giovani a Roma. Il viaggio che abbiamo fatto è sta-

ta un'esperienza difficile da descrivere a parole, abbiamo vissuto tante emozioni in poco tempo, dalla fatica, all'attesa e alla gioia", raccontano Giorgia Beretta e Samuele Ricci, vice presidenti del settore giovani. Spiritualità, cammino, condivisione, Fede, incontri e cultura si sono intrecciati tra le strade di Roma e di Gaeta durante il gemellaggio tra diocesi: "Abbiamo respirato bellezza a pieni polmoni. È stata un'esperienza che ci ha fatto crescere tanto come giovani: ci siamo sentiti parte di una chiesa giovane universale". Nell'estate firmata Ac non potevano mancare i campi di volontariato in stile ACS, a Lecco e a Giussano che complessivamente hanno accolto più di 60 studenti e studentesse: un'occasione

per mettersi al servizio, scoprire la bellezza che si trova nella gratuità del donarsi e sostenere realtà di volontariato locali. Una scommessa sempre vincente quella dell'estate in casa Ac. E anche quest'anno possiamo dire che l'obiettivo è stato raggiunto, l'obiettivo di tante belle relazioni e occasioni di crescita, che fanno da carburante per l'anno che stiamo per cominciare insieme, ancora una volta. E ora, con il cuore ancora colmo dei volti, dei sorrisi, dei passi condivisi, siamo pronti a ripartire. Settembre porta l'entusiasmo di un nuovo anno associativo che ci attende: ricco di sfide, incontri, cammini da percorrere. Insieme.



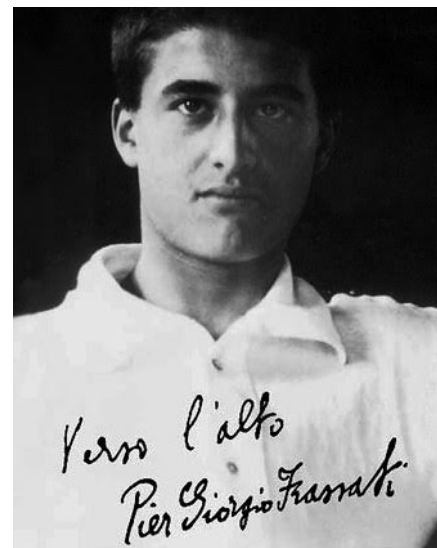
## PIER GIORGIO FRASSATI, UN TIPO LOSCO IN PARADISO

DI SILVIO MENGOTTO

Papa Leone XIV ha presieduto in piazza San Pietro il 7 settembre la messa per la canonizzazione di Pier Giorgio Frassati e di Carlo Acutis, due giovani, di epoche diverse e dal vissuto assolutamente differente ma uniti dall'amore a Cristo e dalla capacità di trasmetterlo a quanti hanno avuto modo di incrociarli. Nel cammino verso la canonizzazione l'Ac ambrosiana ha organizzato diversi appuntamenti per conoscere Pier Giorgio Frassati militante dell'Azione cattolica a Torino. Tra questi **lo straordinario spettacolo Pier Giorgio Frassati, un tipo losco in paradiso**, presentato alla AC Fest a Sirtori, riscuotendo uno meritatissimo successo. Le repliche sono prenotate sino alla fine dell'anno. **Lo spettacolo è nato nel 1992 dal regista Guido Meregalli**. "Siamo stati toccati - dice Meregalli - da questa figura che, per noi attori, era un nome sconosciuto. Leggendo la sua biografia ci siamo resi conto di avere di fronte una persona interessante, ricca, vivace, come la compagnia dei *Tipi loschi* da lui pensata, ma affascinante da porla come nostro riferimento". Lo spettacolo risalta le tantissime scelte coraggiose di Pier Giorgio Frassati: l'impegno in Ac, nella Fuci, tra i poveri, fondatore della compagnia dei Tipi

loschi, amante della montagna, escursionista, frequentatore della S. Vincenzo, studente di ingegneria mineraria per essere vicino ai minatori, militante nel Partito Popolare di Luigi Sturzo (PPI), antifascista, una spiritualità vissuta nella quotidianità. Notizie dello spettacolo si trovano nel sito della *Cooperativa in Dialogo cultura e comunicazioni*. Due gli aspetti interessanti emersi nello spettacolo: **la politica militante e la spiritualità di Pier Giorgio Frassati**. Due cammini messi a fuoco nel seminario alla Cattolica (luglio 2025) su *Alfredo e Pier Giorgio Frassati, tra crisi dell'Italia liberale e fascismo*. Prima della nascita del PPI, in famiglia Pier Giorgio respira la scelta liberale e antifascista del padre Alfredo, direttore del giornale *La Stampa* di Torino, ambasciatore per l'Italia in Germania. La sensibilizzazione alla politica va collocata nel contesto torinese che vede l'espandersi dell'industria automobilistica (Fiat) e l'affermarsi del sindacalismo e socialismo tra i lavoratori. Pier Giorgio Frassati è critico alla guerra e contrario all'intervento dell'Italia. Nel dicembre 1920 si iscrive al PPI. Nella militanza rivendica il cattolicesimo sociale contro il nazionalismo. Appoggia il riformismo democratico e prova simpatia per i

contadini e gli operai. Durante i soggiorni in Germania con il padre, conosce gruppi di studenti cattolici. Il suo è uno spirito realizzativo, contro la violenza, per la libertà e la verità, non sopporta l'arroganza. Nella crisi politica del 1922 sostiene apertamente l'alleanza tra PPI e i socialisti, attirandosi non pochi oppositori. Si schiera contro la borghesia conservatrice e sposa le posizioni della sinistra interna del PPI (Miglioli). La spiritualità di Pier Giorgio Frassati si apre alla fraternità. Assidua la lettura della Bibbia che tiene sulla scrivania. Sul tram legge le lettere di san Paolo. In lui c'è una maturazione profetica del laico in forte anticipo sui tempi pastorali della Chiesa. Non era studente modello, ma consapevole che lo studio fosse uno strumento importante per il servizio ai poveri e al bene comune. Con questo spirito intensifica creativamente il legame con il popolo e gli strati più emarginati. Suo il motto: **"Bisogna vivere, non vivacchiare"**, cioè dare un senso alla vita. La sua è una spiritualità consapevole che la carità si allarga nella conoscenza della realtà, nel capire le diverse situazioni dove vivono i poveri. Non stava seduto alla scrivania, ma voleva parlare, conoscere i poveri della periferia di Torino.



GIORNATA PARROCCHIALE - 12 OTTOBRE

## VERSO L'ALTO! AMANDO IL TEMPO IN CUI VIVIAMO

DI CORINNA CIOTTI

Come ogni anno, in tutto il territorio diocesano l'Azione Cattolica Ambrosiana festeggia la Giornata Parrocchiale. È questa una delle occasioni in cui i soci hanno la possibilità di riscoprire il senso della loro scelta dell'essersi associati ad AC, ma è al contempo una giornata per far conoscere alle proprie realtà parrocchiali cosa sia l'Azione Cattolica e quale il suo impegno quotidiano. Dalla metropoli milanese, l'AC continua a raggiungere persino le più lontane parrocchie della Diocesi, *abbracciando la sfida di essere "in uscita", partendo dal basso, amando il territorio. (...) il territorio è il luogo privilegiato dove le relazioni si tessono e dove si vivono in modo più prossimo*" (Giuseppe Nostarstefano, Presidente dell'Azione Cattolica Italiana). Con il tempo sono nati tanti gruppi diversi per ragazzi, giovani e adulti: partecipando alla vita delle proprie comunità, essi esprimono con concretezza la vocazione missionaria di un'Associazione di laici cristiani che si mette al servizio della Chiesa locale. La giornata, che quest'anno ha come data

ufficiale **domenica 12 ottobre**, è intitolata *"Verso l'Alto! Amando il tempo in cui viviamo. L'AC per la Chiesa di Milano"*. È evidente il **richiamo a San Pier Giorgio Frassati**: con questo anelito verso "le cose di lassù" sembra che ci stia indicando anche una modalità per purificare il nostro sguardo rispetto a ciò che vediamo accadere oggi giorno nel mondo. Provare, pertanto, a rileggere la complessità che ci circonda, seppur con un po' di fatica, "amando il tempo in cui viviamo". Come scriveva lo stesso Frassati al suo migliore amico Marco: *"Bello è vivere in quanto al di là v'è la nostra vera vita, altrimenti chi potrebbe portare il peso di questa vita se non vi fosse un premio delle sofferenze, un gaudium eterno, come si potrebbe spiegare la rassegnazione ammirabile di tante povere creature che lottano con la vita e spesso volte muoiono sulla breccia se non fosse la certezza della Giustizia di Dio. Nel mondo che si è allontanato da Dio manca la Pace, ma manca anche la Carità, ossia l'Amore vero e perfetto"*. Il sottotitolo scelto

*"L'AC per la Chiesa di Milano"* sembra invece voler dire **che l'Azione Cattolica c'è, è presente e si spende nella vita e nelle dinamiche diocesane** e promuove l'impegno alla corresponsabilità nella missione della Chiesa, non solo quella ambrosiana, ma anche quella universale. Ecco perché domenica 12 ottobre ogni comunità locale si organizzerà con impegno e creatività per festeggiare l'Associazione insieme ai propri parrocchiani. È un'opportunità per portare l'AC nelle nostre piccole realtà, far conoscere le iniziative che si svolgono durante l'anno, i percorsi formativi, le iniziative spirituali e quelle solidali che nascono dai gruppi sparsi sul territorio. Non mancheranno inoltre momenti di preghiera durante la celebrazione delle S. Messe della giornata. Da ultimo, questo evento sarà anche l'occasione per l'apertura della campagna iscrizioni 2025/2026 e rinnovare così la propria adesione all'Associazione; non solo, sarà un'opportunità per tutti coloro che volessero associarsi per la prima volta.



PARLA L'AMMINISTRATRICE DIOCESANA

## QUANTA GENEROSITÀ! GRAZIE A SOCI DI AC

DI ALBERTO RATTI

Le raccolte fondi e le donazioni liberali sono uno strumento sempre più importante e significativo per sostenere le attività delle associazioni. Negli ultimi anni l'Ac ambrosiana ha promosso varie volte le raccolte fondi, raggiungendo obiettivi ragguardevoli. Abbiamo intervistato su questo tema l'amministratrice diocesana, Silvia Lunardi.

### Qual era lo scopo dell'ultima raccolta fondi promossa dall'Azione Cattolica milanese?

Quest'anno il settore Giovani, insieme alla Presidenza diocesana, ha scelto di impegnarsi affinché le quote delle Settimane formative a Santa Caterina Valfurva, ritoccate negli ultimi anni dagli aumenti dei costi generali, fossero più accessibili a tutti, in particolare per i più giovani, e si potesse raggiungere un numero più alto di adolescenti e giovanissimi a vivere un'esperienza di crescita importante e indimenticabile. L'avvio della raccolta fondi ha avuto questa finalità: sostenere le quote ridotte sottoscritte dai partecipanti e mettere a disposizione, come sempre, alcune gratuità.

### Come è andata?

Hanno risposto con generosità oltre ottanta donatori. Nello stesso periodo, su segnalazione di alcuni soci, è arrivata la proposta di sostenere le spese di viaggio e ospitalità di tre ragazze di Betlemme perché potessero partecipare al Giubileo insieme ai nostri giovani. La proposta è stata subito accettata e parte delle offerte arrivate per le settimane formative sono state convogliate al sostegno di questo nuovo progetto. Un ulteriore e generoso aiuto è arrivato dalla Duomo Viaggi.

### È stato raggiunto l'obiettivo prefissato?

Direi proprio di sì! Tramite la rete del dono abbiamo ricevuto offerte per un totale di 8.204 euro. A questo importo si devono sommare le offerte che i soci hanno fatto pervenire tramite bonifico bancario. Credo sia commovente vedere come i soci e gli amici dell'Ac siano generosi a sostegno delle iniziative estive e di altre che potremo realizzare anche grazie a questo impegno.

### In che modo le raccolte fondi possono diventare sempre più uno strumento significativo per la vita dell'Ac e per il sostentamento delle sue attività?

Per sostenere la vita associativa in tutti i suoi aspetti ci siamo sempre impegnati a utilizzare al meglio le risorse provenienti principalmente dal tesseramento. Tale modalità viene continuamente incoraggiata e valorizzata, pur considerando il calo del numero dei soci che genera minori entrate.

Per continuare a organizzare tutte le attività formative e mantenere accessibili i costi delle nostre proposte, l'Associazione si è impegnata su più fronti: contenere oculatamente e dove possibile le spese; raccogliere fondi anche attraverso la partecipazione a bandi, mediante sovvenzioni provenienti da Fondazioni, Enti pubblici e privati e attraverso la proposta dei lasciti testamentari.

L'opzione della raccolta fondi straordinaria è un nuovo strumento utilizzabile per sensibilizzare i soci a sostenere specifici progetti formativi, in particolare quelli orientati alla formazione delle nuove generazioni.

### Sono previste nuove raccolte fondi durante l'anno associativo che inizia?

In questo periodo sono in corso di presentazione il calendario delle tante iniziative dei prossimi mesi e le Linee guida per l'anno 2025-26. Il Consiglio e la Presidenza hanno indicato priorità fondamentali, per essere un'Ac al servizio del Vangelo, attiva nella Chiesa ambrosiana e nella realtà sociale. Al momento il bilancio associativo ci dice che i conti sono in ordine. Pensiamo semmai a essere più generosi verso le popolazioni che soffrono in Terra Santa: su questo versante potremo essere più precisi nelle prossime settimane.



## LINEE GUIDA SETTORE ADULTI, ANNO 2025-2026

Le linee guida del Settore Adulti, come lo scorso anno, prevedono alcuni passaggi per i responsabili a livello centrale (équipe adulti, consiglio adulti, commissioni) e alcuni passaggi per i responsabili del territorio e per tutti i soci.

### Attenzioni e obiettivi

A livello **centrale** abbiamo articolato le attenzioni e gli obiettivi del prossimo anno attorno a tre nuclei: la **cura della proposta**, la **cura del territorio** e la **cura delle persone**.

#### Cura della proposta:

- Vorremmo impegnarci in una revisione, riorganizzazione e rilancio delle commissioni di settore per migliorare l'interazione tra le stesse. In particolare vorremmo concentrare l'attenzione del settore sulla commissione famiglia (per verificare la necessità di un allargamento dell'attuale gruppo di lavoro, per ridefinirne gli obiettivi e per valutare un eventuale lancio di un'Area famiglia, in accordo con gli altri settori e in particolare con l'ACR) e sul gruppo regola per capire come diffonderne i contributi e per valutare un lavoro congiunto con ACR e giovani.
- Vorremmo curare maggiormente i canali comunicativi del settore: sito, newsletter, comunicazione nelle due direzioni centro-periferia.

#### Cura del territorio:

- Vorremmo dare il nostro contributo all'attuazione del nuovo atto normativo, attraverso una collaborazione attiva con il gruppo unitario che se ne occuperà
- A partire dalla mappatura gruppi (da tenere aggiornata) vorremmo predisporre, in accordo con la nascente area promozione, proposte/supporti/ingaggi ad hoc. Con una cura e un aggancio dei soci sparsi.
- Vorremmo attuare una sempre più precisa mappatura delle Lectio e ci piacerebbe valutare con il settore Giovani un possibile laboratorio per una lectio intergenerazionale.
- Vorremmo continuare con la mappatura delle adesioni, delle proposte culturali e l'analisi dei dati raccolti.

#### Cura delle persone:

Per quest'anno rimettiamo al centro l'attenzione ai soci 31-49enni e per le coppie nei primi anni di matrimonio (in particolare in continuità con Nati per amare): Sentiamo l'urgenza di accompagnare con proposte ad hoc il cammino dei nostri soci Adulti+, affinché si sentano ancora coinvolti nella vita associativa.

Con i nostri **responsabili territoriali** vorremmo condividere nuovamente l'obiettivo di curare percorsi formativi di qualità, per tutti (inclusivi) e per ciascuno (diversificati, attenti alle fasi della vita), attraverso:

- la formazione degli animatori con due incontri online (6 novembre e 20 gennaio);
- l'affiancamento e l'accompagnamento di gruppi (che verranno selezionati tra settembre e novembre secondo criteri che andranno identificati) a partire da dicembre e per tutti i mesi, grazie al contributo dell'area formazione.

### Strumenti a disposizione:

- Itinerario formativo nazionale.
- Sperimentazione a livello centrale di un itinerario online.
- Sussidio per Lectio.
- Strumento di accompagnamento **regola**.
- Percorsi formativi a livello centrale e territoriale.

## Appuntamenti

### Per preparare:

- Ritiri spirituali in
  - Avvento (1) 30 novembre 2025 (2)
  - 13 o 14 dicembre 2025 (2)
  - Quaresima (1) 1 marzo 2026 (2)
  - 7-8 marzo 2026 Eupilio
  - Estate 3-5 luglio 2026 Eupilio
- Preghiera per entrare nei tempi forti
  - Avvento 15 novembre 2025 Chiesa S. Antonio - MI
  - Quaresima 22 febbraio 2026 Chiesa S. Antonio - MI
- Adoro il lunedì /attenzione particolare per adulti+.
- Bethlehem
  - 22-23 novembre 2025 Eremo S. Salvatore
  - 17-18 gennaio 2026 Eremo S. Salvatore
  - 14-15 febbraio 2026 Eremo S. Salvatore
  - 14-15 marzo 2026 Eremo S. Salvatore
  - 16-17 maggio 2026 Eremo S. Salvatore
- Lectio.

### Per pensare:

- Convegno Adulti 15 novembre 2025 Centro diocesano
- 2 gg teologica 10-11 gennaio 2026 Seveso
- Giornata studio di primavera *da definire*
- Approfondimenti tematici (soprattutto online).

<sup>1</sup> Un ritiro dedicato alle famiglie.

<sup>2</sup> Data e luogo da confermare in funzione della disponibilità delle case.

### Per appassionarsi:

- Ac 7 6-14 settembre 2025
  - Festa della Pace 17-18 gennaio 2026
  - AcFest 23 maggio 2026
  - EstateAC
- Nelle zone



The poster features a warm, orange-toned background with a stylized city skyline. At the top center is the logo of Azione Cattolica Ambrosiana. The main title 'Transiti e traiettorie' is in large, bold, black letters, with the subtitle 'ABITARE, DA ADULTI, LA CITTÀ' below it. A central text block describes the event as a path for people aged 30-40 to reflect on choices and fears. A calendar lists dates from October to March. A specific event is highlighted for Wednesday, October 1st at 19.30. A location pin indicates the parish of S. Leone Magno in Udine. A QR code is provided for registration.

**azione cattolica  
ambrosiana**

# Transiti e traiettorie

ABITARE, DA ADULTI, LA CITTÀ

**Un cammino  
pensato per chi ha  
tra i 30 e i 40 anni,  
per riflettere su  
scelte, pensieri e  
paure dell'età  
adulta.**

**Calendario**  
15 ottobre '25  
5 novembre '25  
26 novembre '25  
21 gennaio '26  
11 febbraio '26  
4 marzo '26

**Serata inaugurale  
con apericena**

**Mercoledì  
1 Ottobre  
ore 19.30**

**Parrocchia  
S. Leone  
Magno  
(via Carnia 12  
M2 Udine)**



**Segnala qui la tua  
presenza al primo  
incontro!**

## LINEE GUIDA SETTORE GIOVANI, ANNO 2025-2026

Le linee guida che orienteranno il lavoro del Settore Giovani nel 2025-2026 si radicano fortemente nel solco del percorso avviato durante l'anno associativo appena trascorso. A partire dagli obiettivi generali che ci eravamo posti l'anno scorso, abbiamo sviluppato alcune riflessioni e maturato scelte sempre più concrete, che guideranno il cammino del prossimo anno.

Nel corso delle riunioni tra responsabili, e dei Consigli Diocesani dedicati al tema dei giovani, sono emerse indicazioni preziose per la progettazione delle attività del settore. In primo luogo, abbiamo potuto definire con chiarezza l'obiettivo centrale del settore giovani di AC: **accompagnare i giovani nel discernimento vocazionale e nella propria ricerca spirituale**, attraverso esperienze di gruppo, di vita comune, attraverso l'uso di strumenti formativi che aiutino a mettere ordine nella propria vita, e soprattutto grazie a un'attenzione personalizzata a ciascuno.

Proprio l'accompagnamento e la **cura della persona** saranno il cuore del cammino del prossimo anno.

Attualmente, la proposta formativa del settore si compone di molte esperienze, più che di cammini ordinari. Riconoscendo l'importanza complementare di entrambi per accompagnare il percorso di ciascun giovane, durante il prossimo anno ci impegniamo, da un lato, a **potenziare le esperienze**, dall'altro, a **sviluppare con maggiore coerenza i cammini ordinari**.

Le tre aree cardine su cui si è concentrato e continuerà a concentrarsi il nostro lavoro sono: **spiritualità, formazione e attenzione al territorio**.

Desideriamo che ogni proposta di AC sia per i giovani un'occasione di vivere e condividere la propria fede, interrogarsi, fare esperienza di Chiesa, e coltivare il proprio rapporto con Dio. Queste proposte, per raggiungere i giovani, dovranno intercettare i bisogni e le sfide che emergono del territorio che loro abitano, inteso sia in senso fisico che esistenziale. Perché ciò sia possibile, sarà necessaria una formazione costante, rivolta a tutte le componenti del settore: responsabili diocesani, membri delle sezioni, educatori ACmove, giovani, giovanissimi e ACSsini.

Con questi obiettivi, abbiamo delineato alcuni passi concreti che ci proponiamo di realizzare durante il prossimo anno associativo, in ciascuna sezione del settore giovani. A seguire, ci prefissiamo qualche obiettivo anche in termini di formazione, strumento che ci sarà di fondamentale utilità durante l'anno.

## Giovanissimi

Per i percorsi ordinari dei Giovanissimi (ACmove) vogliamo ripartire dalle **basi della formazione cristiana**, per non dare nulla per scontato e porre al centro l'accompagnamento degli adolescenti nella scoperta della propria fede. Vogliamo che il cammino dei Giovanissimi sia un luogo dove formarsi ed esplorare la propria spiritualità, che sappia attrarre quanti desiderano vivere con più intensità la propria fede. Per fare questo, punteremo sulla formazione degli educatori e, al contempo, ci affideremo al **sussidio nazionale**, che sarà il testo di riferimento per il cammino dei gruppi Acmove sul territorio. Integreremo poi l'itinerario proposto con le consuete **2giorni di ritiro in Avvento e in Quaresima**, che potenzieremo come momenti fondamentali di crescita spirituale.

## ACS

Il punto di forza dell'Azione Cattolica Studenti è, da sempre, la proposta di un **cammino di fede esperienziale**, radicato nella concretezza della vita quotidiana degli studenti. Per questo, vorremmo incoraggiare ragazzi e ragazze a riappropriarsi della **scuola come luogo di studio, incontro, crescita individuale e di gruppo**, e ci faremo promotori e sostenitori di gruppi studio e iniziative che mirano a questo obiettivo. La proposta spirituale resta per noi prioritaria: sarà questa a guidare la progettazione delle esperienze formative. Partiremo dai contenuti per costruire ad hoc itinerari e attività: un cambio di prospettiva che vogliamo rendere sistematico.

## Giovani

Reduci dal successo del percorso diocesano *La speranza divampa*, che si giocava sull'ascolto di testimonianze di vita potenti, sentiamo ora il bisogno di sperimentare con qualcosa di nuovo. Per il prossimo anno, immaginiamo un ciclo di incontri, pensati per **rispondere alla ricerca di una spiritualità nuova, viva e autentica** da parte dei giovani. L'idea è un percorso di catechesi che ruoti attorno ai pilastri della vita cristiana (ad esempio, il Credo), ma utilizzi **linguaggi diversificati** come musica, teatro, arte, laboratori. Sarà un cammino diocesano, da vivere in più appuntamenti, durante l'intero anno, che mirerà anche a dare nuova centralità alla **condivisione tra giovani**. Parallelamente, proseguirà il lavoro sul **gruppo**, come strumento formativo e di discernimento da vivere in una dimensione più ristretta e territoriale. In quest'ottica, nascerà un gruppo giovani pilota sul territorio di Monticello, che, come il gruppo giovani Milano Centro, si avvarrà del sussidio nazionale come strumento guida del cammino dell'anno. Questo progetto potrebbe aprire la strada ad altre esperienze analoghe nei territori.

## Giovani 18-19-20enni

Durante l'anno prossimo, l'intero settore sarà coinvolto nella progettazione di un **percorso dedicato ai giovani di 18, 19 e 20 anni**, una fascia delicata, che attraversa una fase di transizione e va incontro a grandi cambiamenti di vita.

Vogliamo trovare strumenti adeguati per accompagnarli nell'ingresso in un'altra stagione di vita da giovani, affrontando temi come la **vocazione** e la **Regola di Vita**.

## Formazione

Per tutti gli educatori e i responsabili diocesani, abbiamo identificato quattro aree prioritarie in cui rafforzare la formazione:

- **Appartenenza associativa e diocesanità**, per riscoprire la nostra identità e il ruolo dell'AC all'interno della pastorale giovanile della Diocesi di Milano;
- **Spinta missionaria**, per imparare ad annunciare il volto di Dio che ci ama, ci chiama e resta accanto a ciascuno di noi (n.d.r. dal Consiglio Diocesano sui giovani);
- **Competenze educative**, per avere gli strumenti necessari per accompagnare chi è più piccolo e riuscire ad assumere la giusta postura educativa;
- **Senso di responsabilità**, per costruire équipe sempre più capaci di rispondere a una chiamata, lavorando insieme in modo sinergico e generativo.



## LINEE GUIDA AZIONE CATTOLICA RAGAZZI, ANNO 2025-2026

### Premessa

Il punto di riferimento delle linee guida dell'ACR sono le conclusioni dell'Assemblea diocesana dei ragazzi e il documento assembleare diocesano.

### Dal nazionale

**Slogan:** C'è spazio per te!

**Categoria:** COMPAGNIA

**Domanda di vita:** MI FAI VEDERE? (PROSSIMITA'-ACCOGLIENZA)

**Brano biblico:** Matteo 17, 1-9 (trasfigurazione di Gesù)

**Ambientazione:** La stazione spaziale internazionale (ISS)

### Dalle conclusioni dell'Assemblea diocesana dei ragazzi

- *Organizzare attività di volontariato che ci coinvolgono in prima persona collaborando con associazioni locali;*
- *Proporre incontri a livello decanale/zonale/diocesano e nazionale per conoscersi e approfondire il significato dell'ACR*

### Dal documento assembleare diocesano

*Poniamo particolare attenzione perché l'ACR diventi l'occasione per far vivere con gioia e protagonismo l'esperienza della fede e della Chiesa ai bambini e ai ragazzi.*

*Approfondiamo temi e apriamo filoni di riflessione che riguardano il vissuto, gli snodi principali della vita e gli ambienti in cui siamo chiamati a portare la nostra testimonianza: affettività, relazioni, vocazione, con particolare attenzione a famiglia, scuola, mondo del lavoro, politica, cura del creato e nuove tecnologie.*

### Linee di fondo diocesane ACR

Nella cura dei gruppi ACR vogliamo mettere particolare attenzione nella spiritualità dei ragazzi, promuovendo nello specifico:

- un percorso formativo per educatori, animatori e catechisti che dia delle indicazioni utili e pratiche. Promuovendo la formazione spirituale e specifica per il servizio che si sta svolgendo.



- La realizzazione e la diffusione di un sussidio di preghiera personale, comunitaria e familiare pensato per i ragazzi nella fascia di età 6-14 anni.
- Rafforzare maggiormente, nel periodo di Quaresima, la preziosa proposta del Tabor a tutti i ragazzi.

Vogliamo promuovere, in particolare all'interno del cammino del mese della Pace, attività caritative e di volontariato che i gruppi possano realizzare nel proprio territorio.

Vogliamo promuovere maggiori occasioni di incontro fra ragazzi, puntando su quelli già consolidati, in particolare:

- Ridestate la Gioia
- Festa della Pace
- AC Fest

quali momenti più importanti e che contraddistinguono il percorso ACR.

Oltre a questi incontri, vogliamo proporre altri che aiutino i ragazzi a sperimentare la dimensione associativa e diocesana che offre l'ACR.

Vogliamo continuare a prestare maggiore attenzione ai ragazzi della terza media per favorire il passaggio dall'ACR ai giovanissimi.

Vogliamo inoltre porre particolare cura per gli educatori che accompagnano i ragazzi nel loro cammino annuale, favorendo l'incontro degli educatori e la condivisione delle esperienze attraverso momenti che diventino appuntamenti fissi e di qualità.

Vogliamo continuare a puntare sul coinvolgimento del settore adulti, in continuità con gli anni passati, sollecitando l'ingaggio di chi già a vario titolo (es. catechisti) si occupa dei ragazzi nelle parrocchie e dei genitori che, incoraggiati ed invitati, vogliono mettersi in gioco.

## Cammino diocesano ACR

Il calendario del cammino diocesano e zonale ACR è di seguito riportato:

- \* La festa del **RidEstate la Gioia!** Un evento a livello diocesano che si terrà il 7 settembre 2025, per ritrovarsi dopo l'estate, per i ragazzi e le loro famiglie.
- \* La **Notte dei Passaggi**, occasione diocesana, il 13 settembre 2025, per tutti i ragazzi 14enni che passano al settore Giovani.
- \* Nuova proposta di **incontro per educatori e ragazzi** per introdurre in maniera festosa il nuovo anno associativo, il 20 settembre 2025.

- \* **Appuntamenti formativi per educatori:** un weekend, un tempo speciale di formazione per educatori a livello di zona. (La scelta della data è a discrezione della zona.)
- \* **Festa della pace:** a livello zonale e unitario, nel fine settimana del 17/18 gennaio 2026.
- \* **Tabor** - esercizi spirituali di zona per le elementari e medie: 4° domenica di Quaresima: 14/15 marzo 2026.
- \* **Percorso formativo/spirituale per educatori, animatori e catechisti:** appuntamenti diocesani da proporre in collaborazione con gli altri enti che si occupano di promuovere la spiritualità dei ragazzi (FOM, Seminario, ecc.).



9

Settembre

1 L .....  
2 M .....  
3 M .....  
4 G .....  
5 V .....  
6 S AC7 - 2gg Responsabili Adulti  
7 D AC7 - 2gg Responsabili Adulti  
8 L AC7 - Adoro il lunedì  
9 M AC7 - "Dio da ridere" con Gioba  
10 M AC7  
11 G AC7  
12 V AC7 - "Il dramma di Gaza" con Desideria Davina  
13 S AC7 - Notte dei passaggi  
14 D AC7 - IncontrACi Giornata Studio Adulti  
15 L .....  
16 M .....  
17 M .....  
18 G .....  
19 V .....  
20 S Incontro Edu e ragazzi RidEstate la gioia  
21 D .....  
22 L Consiglio Diocesano  
23 M .....  
24 M .....  
25 G Presentazione Lectio con l'Arcivescovo  
26 V Presentazione cammino Nati per Amare  
27 S 2gg responsabili sezioni Settore Giovani  
28 D 2gg responsabili sezioni Settore Giovani  
29 L .....  
30 M .....

10

Ottobre

1 M .....  
2 G .....  
3 V .....  
4 S 2gg Reflex  
5 D 2gg Reflex  
6 L .....  
7 M .....  
8 M .....  
9 G .....  
10 V .....  
11 S Formazione ASD  
12 D Giornata Parrocchiale AC  
13 L .....  
14 M .....  
15 M .....  
16 G .....  
17 V .....  
18 S Pellegrinaggio "Frassati"  
19 D .....  
20 L Consiglio Diocesano  
21 M .....  
22 M Incontro Diocesano Giovani  
23 G .....  
24 V .....  
25 S Reddito Symboli  
26 D .....  
27 L .....  
28 M .....  
29 M .....  
30 G .....  
31 V Ma.Ca. (MSAC nazionale - ACS)

11

Novembre

1 S Ognissanti Ma.Ca. (MSAC nazionale - ACS)  
2 D Ma.Ca. (MSAC nazionale - ACS)  
3 L .....  
4 M .....  
5 M .....  
6 G Incontro Formazione Responsabili (online)  
7 V .....  
8 S .....  
9 D .....  
10 L .....  
11 M .....  
12 M .....  
13 G .....  
14 V .....  
15 S Convegno "Danzare la vita" Vespero ingresso in Avvento - S. Antonio ACR - Pomeriggio in centro diocesano  
16 D I Avvento  
17 L .....  
18 M .....  
19 M .....  
20 G .....  
21 V .....  
22 S Bethlehem - 1° incontro Esercizi spirituali Giovanissimi  
23 D II Avvento Bethlehem - 1° incontro Esercizi spirituali Giovanissimi  
24 L Consiglio Diocesano (Approvazione bilancio 2024-25)  
25 M .....  
26 M Incontro Diocesano Giovani  
27 G .....  
28 V .....  
29 S III Avvento Giornata spiritualità Adulti (Seveso)  
30 D .....

12

Dicembre

1 L .....  
2 M .....  
3 M .....  
4 G .....  
5 V Sant'Ambrogio - Discorso alla città  
6 S .....  
7 D IV Avvento  
8 L Immacolata Festa dell'adesione AC  
9 M .....  
10 M .....  
11 G .....  
12 V .....  
13 S Esercizi spirituali Giovani  
14 D V Avvento Esercizi spirituali Giovani Giornata spiritualità Adulti (Milano)  
15 L .....  
16 M .....  
17 M .....  
18 G .....  
19 V .....  
20 S .....  
21 D VI Avvento  
22 L .....  
23 M .....  
24 M Vigilia  
25 G S. NATALE  
26 V S. Stefano  
27 S .....  
28 D .....  
29 L .....  
30 M .....  
31 M Capodanno: finire in bellezza

1

Gennaio

1 G Capodanno  
2 V 4gg ACS  
3 S 4gg ACS  
4 D 4gg ACS  
5 L 4gg ACS  
6 M Epifania  
7 M .....  
8 G .....  
9 V .....  
10 S 2gg teologica  
11 D 2gg teologica Esercizi Assistenti (Bocca di Magra)  
12 L Esercizi Assistenti (Bocca di Magra)  
13 M Esercizi Assistenti (Bocca di Magra)  
14 M Esercizi Assistenti (Bocca di Magra)  
15 G Esercizi Assistenti (Bocca di Magra)  
16 V Esercizi Assistenti (Bocca di Magra)  
17 S Festa della Pace Bethlehem - 2° incontro Formazione ASD  
18 D Festa della Pace Bethlehem - 2° incontro  
19 L Consiglio Diocesano  
20 M Incontro Formazione Responsabili (online)  
21 M .....  
22 G .....  
23 V .....  
24 S .....  
25 D .....  
26 L .....  
27 M .....  
28 M Incontro Diocesano Giovani  
29 G .....  
30 V .....  
31 S .....

2

Febbraio

1 D .....  
2 L .....  
3 M .....  
4 M .....  
5 G .....  
6 V .....  
7 S .....  
8 D .....  
9 L .....  
10 M .....  
11 M .....  
12 G .....  
13 V Veglia dei Fidanziati  
14 S Bethlehem - 3° incontro  
15 D Bethlehem - 3° incontro  
16 L .....  
17 M .....  
18 M .....  
19 G .....  
20 V .....  
21 S .....  
22 D I Quaresima Consiglio Diocesano Vespero ingresso in Quaresima - S. Antonio  
23 L .....  
24 M .....  
25 M Incontro Diocesano Giovani  
26 G .....  
27 V .....  
28 S Giornata Formazione Adulti

3	4	5	6	7	8
Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1 D <i>II Quaresima</i> Giornata spiritualità Adulti (Venegono)	1 M Notte degli Ulivi	1 V <i>Festa del lavoro</i>	1 L .....	1 M .....	1 S .....
2 L .....	2 G <i>Giovedì santo</i>	2 S .....	2 M <i>Festa della Repubblica</i>	2 G .....	2 D .....
3 M .....	3 V <i>Venerdì santo</i>	3 D .....	3 M .....	3 V Esercizi Spirituali Adulti (Eupilio)	3 L .....
4 M .....	4 S <i>Sabato santo</i>	4 L <b>Consiglio Diocesano</b>	4 G <i>Corpus Domini</i>	4 S Esercizi Spirituali Adulti (Eupilio)	4 M .....
5 G .....	5 D <b>S. PASQUA</b>	5 M .....	5 V .....	5 D Esercizi Spirituali Adulti (Eupilio)	5 M .....
6 V .....	6 L <i>Lunedì dell'Angelo</i>	6 M .....	6 S <b>Consiglio Diocesano</b>	6 L .....	6 G .....
7 S Ritiro Adulti (Eupilio)	7 M .....	7 G .....	7 D .....	7 M .....	7 V .....
8 D <i>III Quaresima</i> Ritiro Adulti (Eupilio)	8 M .....	8 V .....	8 L .....	8 M .....	8 S .....
9 L .....	9 G .....	9 S Bethlehem - 5° incontro	9 M .....	9 G .....	9 D .....
10 M .....	10 V .....	10 D Bethlehem - 5° incontro	10 M .....	10 V .....	10 L .....
11 M .....	11 S .....	11 L .....	11 G .....	11 S .....	11 M .....
12 G .....	12 D .....	12 M .....	12 V .....	12 D .....	12 M .....
13 V SFS (MSAC nazionale - ACS)	13 L .....	13 M .....	13 S .....	13 L .....	13 G .....
14 S Tabor ACR Bethlehem - 4° incontro	14 M .....	14 G <i>Ascensione</i>	14 D .....	14 M .....	14 V .....
SFS (MSAC nazionale - ACS)	15 M .....	15 V .....	15 L Inizio settimane formative estive	15 M .....	15 S <i>Assunzione B. V. M.</i>
15 D <i>IV Quaresima</i> Tabor ACR	16 G .....	16 S .....	16 M .....	16 G .....	16 D .....
Bethlehem - 4° incontro	17 V .....	17 D <i>Festa AC Regionale a Brescia</i>	17 M .....	17 V .....	17 L .....
SFS (MSAC nazionale - ACS)	18 S .....	18 L .....	18 G .....	18 S .....	18 M .....
16 L .....	19 D <i>Giornata Adulti</i>	19 M .....	19 V .....	19 D .....	19 M .....
17 M .....	20 L .....	20 M .....	20 S .....	20 L .....	20 G .....
18 M .....	21 M .....	21 G .....	21 D .....	21 M .....	21 V .....
19 G .....	22 M .....	22 V .....	22 L .....	22 M .....	22 S .....
20 V .....	23 G .....	23 S <i>AC-Fest</i>	23 M .....	23 G .....	23 D .....
21 S Esercizi Spirituali Giovanissimi	24 V .....	24 D <i>Pentecoste</i>	24 M .....	24 V .....	24 L .....
22 D <i>V Quaresima</i> Esercizi Spirituali Giovanissimi	25 S <i>Anniversario della Liberazione</i>	25 L .....	25 G .....	25 S .....	25 M .....
23 L .....	26 D .....	26 M .....	26 V .....	26 D .....	26 M .....
24 M .....	27 L .....	27 M <i>Incontro Diocesano Giovani</i>	27 S .....	27 L .....	27 G .....
25 M <i>Incontro Diocesano Giovani</i>	28 M .....	28 G .....	28 D .....	28 M .....	28 V .....
26 G .....	29 M <i>Incontro Diocesano Giovani</i>	29 V .....	29 L .....	29 M .....	29 S .....
27 V .....	30 G .....	30 S .....	30 M .....	30 G .....	30 D .....
28 S <i>Traditio Symboli</i>	31 D <i>Ss. Trinità</i>			31 V .....	31 L .....
29 D <i>Domenica delle Palme</i>					
30 L .....					
31 M .....					



[segreteria@azionecattolicamilano.it](mailto:segreteria@azionecattolicamilano.it)  
[presidenza@azionecattolicamilano.it](mailto:presidenza@azionecattolicamilano.it)  
**SEGNALA UN EVENTO A:**  
[comunicazione@azionecattolicamilano.it](mailto:comunicazione@azionecattolicamilano.it)



LA DIFFERENZA CRISTIANA

# LA LETTERA PASTORALE 2025-2026 DELL'ARCIVESCOVO DELPINI

DI PAOLO RAPPELLINO

«È tempo ora di portare il Sinodo in casa, come una docilità allo Spirito, come un principio di riforma dell'essere Chiesa per essere missione, come stile, come procedure». Parole dell'arcivescovo Mario Delpini nella Proposta pastorale diocesana per quest'anno 2025-26. Dopo che da quale anno la Chiesa universale con il processo del Sinodo sta riflettendo su come essere missionaria con lo stile della sinodalità e la Chiesa diocesana ha avviato, non senza fatiche e resistenze, le Assemblee sinodali decanali, l'arcivescovo propone di dedicare un tempo lungo per permettere alle comunità e ai singoli fedeli di comprendere e fare proprio quello che non è solo un metodo pastorale ma la riscoperta di essere Chiesa «popolo di Dio» in cammino. Come si intuisce dal titolo della proposta pastorale – *Tra voi, però, non sia così* – all'arcivescovo sta a cuore rimarcare la "differenza cristiana". I credenti, chiarisce, «hanno legami familiari e appartenenze specifiche, come tutti, ma si riconoscono fratelli di ogni persona, tutti in cammino verso il Regno del quale hanno il compito di essere, insieme, "segno e strumento"», secondo una celebre formula conciliare di Lumen gentium (LG 1). Insomma, «sono abitati da una invincibile speranza», «interpretano il potere e l'autorità come servizio», «avvertono, come tutti, il peso delle strutture e le lentezze dell'istituzione, ma (...) sono lieti di essere Chiesa». Quando si parla di sinodalità, l'equivoco più frequente è che la si scambi per un metodo più collegiale e meno clericale di prendere decisioni. Insomma, qualcosa che riguarda solo i consigli pastorali e quindi è una mera questione per "specialisti". La sinodalità invece, è una vera e propria conversione missionaria che riguarda tutti. Come si legge nel documento finale del Sinodo, «in termini semplici e sintetici, si può dire che la sinodalità è un cammino di rinnovamento spirituale e di riforma strutturale per rendere la Chiesa più partecipativa e missionaria, per renderla cioè più capace di camminare con ogni uomo e ogni donna irradiando la luce di Cristo». Un cammino che parte, prima di tutto, dall'inclusione e dalla presa d'atto che non si può eludere la realtà. «Risuonano con efficacia le parole di papa Francesco che incoraggia la Chiesa ad accogliere, ad ascoltare, a prendersi cura di tutti: *todos, todos, todos*», scrive il vescovo Mario. Secondo Delpini non si può quindi che partire dalla centralità dell'Eucaristia, ma poi occorre «custodire l'originalità cristiana nelle relazioni» e poi pensare a un «apprendistato della sinodalità per la missione» che consisterà in formazione e passi concreti, valorizzando anche ciò che già

si sta facendo ed è valido. Il vescovo, poi, si rivolge al clero, invitandolo a passare «dal presbitero al presbiterio», perché il prete agisce come ministro è non può farlo quale soggetto isolato. Una Chiesa autenticamente missionaria, a parere di chi scrive, dovrebbe perciò cancellare dal proprio vocabolario una terminologia che è stata a lungo in voga: le categorie pastorali dei «vicini» e dei «lontani». Un «noi» e «loro» in cui quelli dentro si occupano di "evangelizzare" quelli fuori. È un modello che la Chiesa sinodale potrebbe provare a superare. Perché riconoscersi tutti popolo di Dio comporta che ciascuno è contemporaneamente oggetto e soggetto della missione. I cristiani, lo scrive anche l'arcivescovo, «si sentono responsabili dell'annuncio del Vangelo, ma non presumono di averlo compreso fino in fondo». Ciascuno ha qualcosa da imparare dalla vita che parla e dell'incontro con l'altro, dalle sue domande e dal modo con cui l'altro prova, pur con fragilità e contraddizioni, a farsi discepolo.



PROPOSTA PASTORALE  
PER L'ANNO 2025-2026

MARIO DELPINI  
ARCIVESCOVO DI MILANO

**TRA VOI,  
PERÒ,  
NON SIA  
COSÌ**

*Per la ricezione diocesana  
del cammino sinodale*

SAVE THE DATE

# CONVEGNO DIOCESANO IL 15 NOVEMBRE: TORNARE A DANZARE LA VITA

DI PAOLA LANDRA

Come quarant'anni fa, l'Azione Cattolica Ambrosiana rinnova a tutti l'invito a "Danzare la vita", organizzando a Milano, presso la Fondazione Ambrosianeum, un convegno sabato 15 novembre 2025, in orario pomeridiano. L'evento vedrà coinvolti giovani e adulti in un appassionante percorso in cui i gesti di 'sciogliere le mani', 'muovere i piedi' e 'seguire la musica', come suggerito nel 1985 da don Luigi Serenthà, allora Rettore del Seminario, possono nuovamente aiutare a raggiungere una piena realizzazione di sé. Sarà come una sosta di riflessione tra memoria e futuro: lo sguardo al passato potrà aiutare a riscoprire le radici del cammino associativo compiuto negli ultimi decenni, ma l'effettivo intento sarà quello di guardare all'oggi e interrogarci su quali possano essere gli elementi principali di una spiritualità eticamente fondata. Infatti, "Danzare la vita" ha significato per molti ex giovani di AC porsi il problema di una coscienza morale che sa guidare nelle scelte e nei giudizi, che rende capaci di compiere scelte in piena libertà, che sa condurre a vivere nella gioia piena. Pertanto, saranno proposte video-testimonianze di giovani e adulti, tra i quali anche di ex responsabili in AC; e, poi, don Giuliano Zanchi, teologo bergamasco, docente presso l'Università Cattolica di Milano, Marina Marcolini, docente di letteratura italiana presso l'Università di Udine, Marianna Platé, laureata in Filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, dialogheranno in una tavola rotonda per indagare e approfondire, da diversi punti di vista, la complessità del tempo presente.



Direttore responsabile: Gianni Borsa

Direttore editoriale: Alberto Ratti

 Redazione: Marta Valagussa, Paolo Rappellino, Paola Landra, Corinna Ciotti,  
Gaia Sironi, Alberto Ratti, Silvio Mengotto

Hanno collaborato a questo numero: don Cristiano Passoni

Direzione, Redazione: 20122 Milano, via S. Antonio 5

Impaginazione: Fabio Ghidini

Stampa: Sady Francinetti

Via Rutilio Rufo, 9 - Milano

 E-mail: [comunicazione@azionacattolicamilano.it](mailto:comunicazione@azionacattolicamilano.it)

 Sito internet: [www.azionacattolicamilano.it/category/media/indialogo/](http://www.azionacattolicamilano.it/category/media/indialogo/)

In Dialogo, periodico dell'Azione Cattolica Ambrosiana  
Registrato presso il Tribunale di Milano n.30 del 03/02/1966  
Anno LVIII, Numero 3

Questo numero è stato chiuso in redazione e consegnato alla tipografia il giorno 12/09/2025.

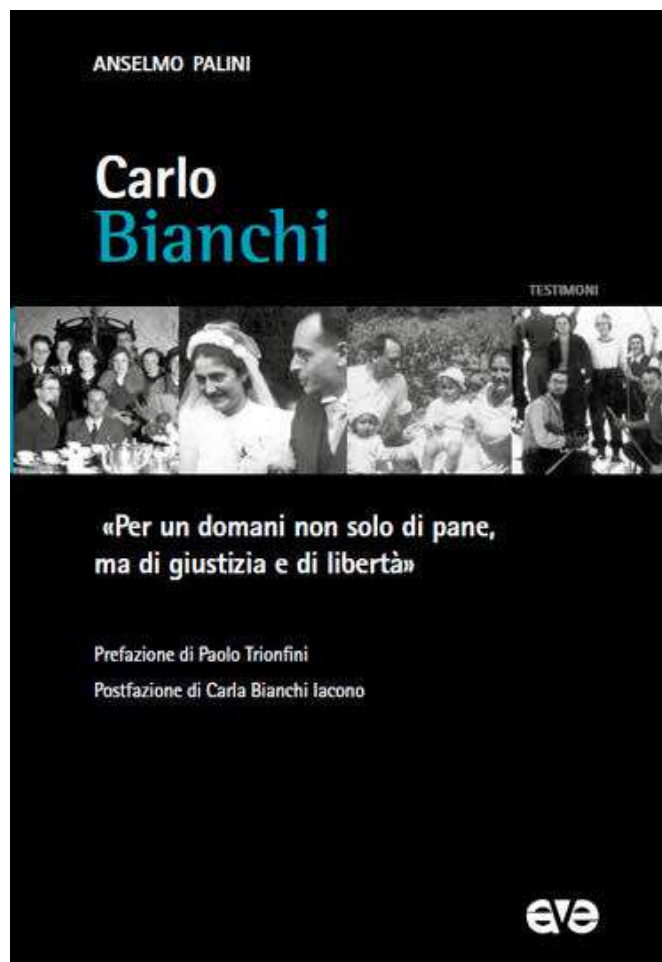
# CARLO BIANCHI

“SEMINARE IL BENE PER COMBATTERE IL MALE”

DI SILVIO MENGOTTO

Il nuovo libro di Anselmo Palini, *Carlo Bianchi "Per un domani non solo di pane, ma di giustizia e libertà"* (Edit. AVE), raccoglie la straordinaria testimonianza del milanese Carlo Bianchi. Il 12 luglio 1944, insieme ai 67 martiri, Carlo Bianchi viene fucilato al Poligono di Civeno a Fossoli. Carlo Bianchi compie gli studi presso il collegio San Carlo di Milano, poi il Politecnico, cresce nell'Azione cattolica e nella Fuci. Durante la Seconda guerra mondiale si attiva per le persone disagiate. A nome dei laureati cattolici sottopose al cardinale Schuster un promemoria con le linee guida di un Segretariato del popolo per l'istituzione di un centro legale medico in aiuto ai milanesi provati dalla guerra e dalle ripetute incursioni aeree. Dal 1940 al 1945 Milano subisce 60 bombardamenti. In contatto con il CNL di Milano, prese parte alle prime forme di Resistenza e alla pubblicazione del foglio clandestino *// Ribelle*. Insieme a Teresio Olivelli viene arrestato il 27 aprile 1944 in piazza San Babila. Dal carcere di San Vittore viene trasferito al campo di transito di Fossoli. La figura di Carlo Bianchi per troppo tempo è stata rimossa dalla memoria storica. **Grazie al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, il 25 aprile 2017 a Carpi, ha posto fine all'oblio citando, nel discorso celebrativo della Liberazione, tre nomi milanesi: Carlo Bianchi, Jerzi Kulczycki e Giuseppe Robolotti. Anche **mons. Mario Delpini, primo arcivescovo che si reca al Campo della Gloria al Cimitero Maggiore**, il 16 aprile 2019, ricorda la figura di Carlo Bianchi. Di fronte al male c'è chi si lamenta, chi si adatta, chi si rassegna: "Altri - dice Mario Delpini - spaccano tutto! Siccome qualcosa è sbagliato allora distruggiamo tutto! Reagiscono al male con la violenza". Sull'esempio di Carlo Bianchi: "c'è un modo un po' speciale dei cattolici di buona volontà, di reagire a quello che è sbagliato: seminare il bene per combattere il male". Come dice Paolo Trionfini nella prefazione, il libro non solo pone fine all'oblio di Carlo Bianchi ma tiene "insieme storia e memoria". La testimonianza di Carlo Bianchi è importante anche perché coincide con la nascita delle formazioni cattoliche nella Resistenza italiana. Carlo Bianchi e Teresio Olivelli hanno promosso la nascita delle *Fiamme verdi* nel bresciano e nelle orobie lombarde. **Alle nuove generazioni, insieme alla lettura del libro, suggerisco la visita guidata al Campo di Fossoli trasformato in museo a cielo aperto**. Un'esperienza che, nella veste di accompagnatore, ho avuto la fortuna di ripetere due volte con i giovani di Ac ambrosiana (2006-2007). Visita non suggestiva

ma rievocativa, rigenerativa della memoria impossibile alla più sofisticata intelligenza artificiale. Per don Primo Mazzolari non ha senso avere le mani pulite se si tengono in tasca, per questo Carlo Bianchi, nel mondo in preda alle follie di una guerra che sembrava inarrestabile, non è rimasto alla finestra. "Si è sporcato le mani" realizzando iniziative di carità per i tanti che erano privi di tutto e operando, con altri giovani, nella lotta al nazifascismo da "ribelle per amore".



## DISARMATA E DISARMANTE: PERCHÉ PACE SIA!

DI DON CRISTIANO PASSONI

Ho avuto modo di percorrere quest'estate la terra di **Normandia**. Trovarsi sulle spiagge dello sbarco e avere anche solo un breve spazio di tempo per guardare dalla collina la lunga distesa della spiaggia è denso di emozioni. Il mare, come un forziere, conserva racconti che vengono da lontano. La bassa marea che allunga la spiaggia lascia intravedere qualcosa di un'interiorità normalmente inaccessibile. **Commuove incamminarsi sopra la memoria e mettersi in ascolto di essa**. L'idea di immaginare il furore dello sbarco non può non rendere inquieti. Passando, poi, per il cimitero americano con l'immensa spianata di croci, l'immaginazione smette di essere astratta. Sulle lapidi appaiono i nomi dei protagonisti, le loro date di nascita, le città di provenienza. Lì accanto, anche i loro sogni, le loro speranze e le loro paure in quei minuti concitati dello sbarco. Ci si accorge che il mare è molto più di un paesaggio: è una chiamata impressa nell'animo ad accogliere ciò che le onde portano con sé. Mi sono venute in mente alcune parole di Papa Francesco, pronunciate il 2 agosto 2023, davanti alle autorità in Portogallo, in occasione della GMG: «Nell'oceano della storia, stiamo navigando in un frangente tempestoso e si avverte la mancanza di rotte coraggiose di pace. Guardando con accorato affetto all'Europa, nello spirito di dialogo che la caratterizza, verrebbe da chiederle: verso dove navighi, se non offri percorsi di pace, vie creative per porre fine alla guerra in Ucraina e ai tanti conflitti che insanguinano il mondo? E ancora, allargando il campo: quale rotta segui, Occidente? La tua tecnologia, che ha segnato il progresso e globalizzato il mondo, da sola non basta; tanto meno bastano le armi più sofisticate, che non rappresentano investimenti per il futuro, ma impoverimenti del vero capitale umano, quello dell'educazione, della sanità, dello stato sociale». Mentre fervono ovunque le manifestazioni di forza, **è indispensabile lasciare emergere le domande per non cadere nel torpore delle acque tiepide dell'indifferenza**. D'altra parte le domande giuste sono proprio quelle per le quali non esistono risposte pronte, definite e definitive. È la fatica dei nostri giorni. Eppure non è che non ci sono risposte. Qualcosa mi è venuto dal passato incontrato in quel viaggio. Solo suggestioni, che mi hanno fatto pensare. La prima. Sembra troppo lontana la giovanissima **Giovanna d'Arco**, incontrata nella piazza del mercato di Rouen. Ha vissuto un tempo in cui la guerra era così lunga che durava da cent'anni. Gli uomini di potere si erano incattiviti con lei perché volevano delegittimare la sua impresa, dichiarare falso il suo sacrificio, smentire il suo dono. E lei, facendo come un muro, visse tutto per passione e come una passione. Commuove l'unica

sua preghiera che ci è rimasta, trascritta con puntigliosa precisione dai notai del suo ingiusto processo: «Dolcissimo Dio, in nome della vostra santa passione io vi chiedo, se voi mi amate, di rivelarmi che cosa debba io rispondere a questi uomini». In un mondo non meno contraddittorio e caotico del suo, questa domanda non è troppo lontana dalle nostre: cosa dovremo rispondere agli uomini di potere? Cosa dovremo mettere in campo di noi stessi perché venga la pace? Raccogliendo la sua eredità, prima da laico e poi nella conversione, **Charles Peguy ha provato a rispondervi**. È la seconda suggestione, tratta da *Il mistero della carità di Giovanna D'Arco*, letta mentre lasciavamo le spiagge: «Bisogna dunque salvarla [la vita] come si perde un tesoro. Spendendola. Bisogna salvarsi insieme. Bisogna arrivare insieme dal buon Dio. Bisogna presentarsi insieme. Non bisogna arrivare a trovare il buon Dio gli uni senza gli altri. Bisognerà tornare tutti insieme nella casa di nostro padre. Bisogna anche pensare un po' agli altri; bisogna lavorare un po' (gli uni) per gli altri. Che ci direbbe se arrivassimo, se tornassimo gli uni senza gli altri». Non possiamo fare ritorno gli uni senza gli altri. Per questo, come ha annunciato Papa Leone, «la pace deve essere disarmata, cioè non fondata sulla paura, sulla minaccia o sugli armamenti; e disarmante, perché capace di sciogliere i conflitti, aprire i cuori e generare fiducia, empatia e speranza». Non basta invocare la pace, bisogna che diventi «uno stile di vita che rifiuti ogni forma di violenza, visibile o strutturale».

